

## **I dati acquisiti in vista dell'indagine conoscitiva: nota metodologica**

### **1. Premessa**

Soprattutto nella cornice di un'indagine conoscitiva, come quella avviata dal Parlamento in vista della riforma dell'imposta sul reddito delle persone fisiche e di altri aspetti del sistema tributario, può essere di qualche utilità esaminare i dati riguardanti la giustizia tributaria. Quei dati rivestono una precisa importanza, ovviamente, per chi vigila sul buon funzionamento della giustizia tributaria, ossia il Consiglio di presidenza della giustizia tributaria (CPGT). Ne hanno anche, almeno potenzialmente, per le istituzioni titolari dell'indirizzo politico generale.

### **2. I dati relativi alla giustizia tributaria selezionati in vista dell'indagine conoscitiva: una *cluster analysis***

L'amministrazione finanziaria pubblica da tempo numerosi dati riguardanti la giustizia tributaria. Sono dati accurati e utili, dei quali si è tenuto conto.

Proprio in vista dell'indagine conoscitiva, però, il CPGT ha deciso di spingersi oltre l'abituale intavolazione di quei dati. Ha presentato alle Commissioni parlamentari una prima *cluster analysis*. Si tratta di un tipo di analisi dei dati volta all'individuazione e al raggruppamento di elementi omogenei all'interno di un insieme di dati. Ciò torna utile, anzitutto, per valutare se i dati raccolti siano omogenei e, in secondo luogo, per raggrupparli in modo da consentire confronti tra unità più omogenee rispetto a quanto lo siano i dati considerati nel loro complesso, per esempio nel nostro caso i dati relativi al Lazio e alla Lombardia, da un lato, e alla Basilicata e alla Liguria, dall'altro lato.

I dati presentati alle Commissioni parlamentari riguardano, nell'ordine:

- A. l'insieme dei ricorsi in appello presentati dinanzi alle Commissioni tributarie regionali, cioè lo *stock* riferito all'inizio del 2019, cui si aggiungono gli appelli sopraggiunti nel corso dell'anno, ciò che consente di cogliere le variazioni alla fine dell'anno;
- B. i ricorsi in appello relativi al medesimo anno (2019), ma distribuiti in rapporto al valore economico della controversia. Per comodità di esposizione, sono state scelte tre soglie di valore: fino a 250.000 €, fino a 1 milione; oltre 1 milione;
- C. i ricorsi in appello riguardanti specificamente l'IRPEF, sempre relativamente al 2019.

### **3. Indicazioni ai fini dell'indagine conoscitiva**

Dai dati disponibili, soprattutto se considerati dall'angolo visuale della *cluster analysis*, che viene qui presentata per la prima volta e che richiede ulteriori verifiche, si possono trarre alcune indicazioni.

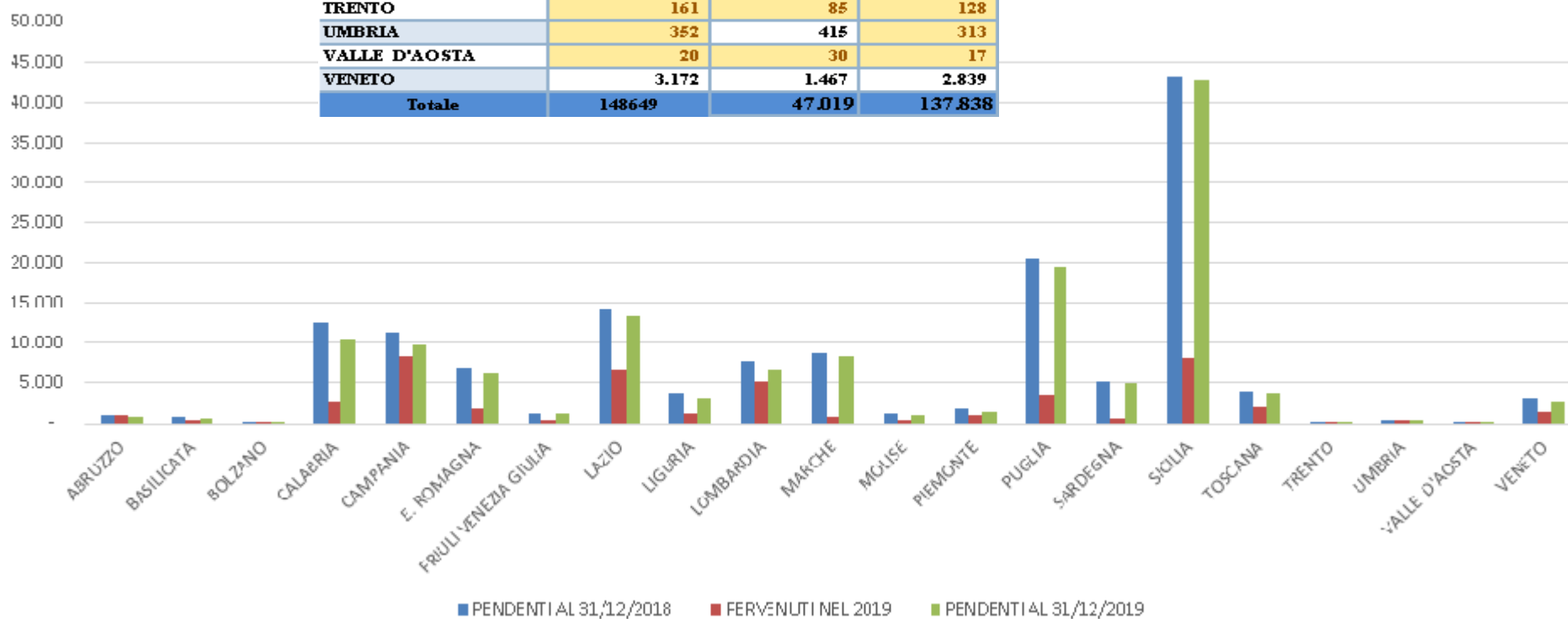
Quella principale è che, nonostante le politiche rivolte allo sviluppo e alla perequazione, l'esame complessivo della giustizia tributaria mostra la persistenza di significative differenze su base regionale. Schematizzando:

- A. i dati quantitativi (anch'essi, oltre una certa soglia, non privi di rilievo qualitativo) mostrano l'esistenza di un ampio contenzioso nelle regioni meridionali;
- B. i dati attinenti al valore economico confermano la differenziazione, ma con diversi ordini di grandezza per alcune regioni (Lazio, Lombardia, Campania) rispetto alle altre;
- C. i dati relativi all'IRPEF mostrano un'apparente anomalia, per la Sicilia.

Tale anomalia richiede ulteriori verifiche. In prima approssimazione, essa può essere spiegata ipotizzando una maggiore propensione al contenzioso o l'esistenza di indirizzi particolari rivolti agli uffici dell'amministrazione finanziaria o un'interazione tra di esse.

# PENDENTI AL 31/12/2018 PERVENUTI NEL 2019 E PENDENTI AL 31/12/2019

Regione	PENDENTI AL 31/12/2018	PERVENUTI NEL 2019	PENDENTI AL 31/12/2019
ABRUZZO	1.018	913	830
BASILICATA	812	459	585
BOLZANO	60	124	60
CALABRIA	12.577	2.731	10.330
CAMPANIA	11.398	8.461	9.880
E. ROMAGNA	6.901	1.893	6.118
FRIULI VENEZIA GIULIA	1.301	372	1.217
LAZIO	14.198	6.827	13.420
LIGURIA	3.777	1.202	3.277
LOMBARDIA	7.697	5.234	6.703
MARCHE	8.798	901	8.328
MOLISE	1.289	381	973
PIEMONTE	1.874	970	1.411
PUGLIA	20.482	3.654	19.651
SARDEGNA	5.289	657	4.915
SICILIA	43.386	8.173	42.983
TOSCANA	4.087	2.070	3.860
TRENTO	161	85	128
UMBRIA	352	415	313
VALLE D'AOSTA	20	30	17
VENETO	3.172	1.467	2.839
<b>Totale</b>	<b>148649</b>	<b>47.019</b>	<b>137.838</b>



## APPELLI PERVENUTI NEL 2019 (TRIBUTI ERARIALI + TRIBUTI LOCALI)

Regione	Valore indeterminabile	Da 0 a 250.000 euro	Da 250.000,01 a 1.000.000 euro	Oltre 1.000.000 euro	Totale
ABRUZZO	18	817	49	29	913
BASILICATA	72	362	16	9	459
BOLZANO		97	18	9	124
CALABRIA	52	2.579	81	19	2.731
CAMPANIA	327	7.650	349	135	8.461
EMILIA ROMAGNA	116	1.580	139	58	1.893
FRIULI VENEZIA GIULIA	13	300	43	16	372
LAZIO	245	5.830	476	276	6.827
LIGURIA	78	1.035	64	25	1.202
LOMBARDIA	290	4.117	526	301	5.234
MARCHE	23	788	58	32	901
MOLISE	12	333	28	8	381
PIEMONTE	47	797	95	31	970
PUGLIA	174	3.274	159	47	3.654
SARDEGNA	33	565	45	14	657
SICILIA	264	7.594	236	79	8.173
TOSCANA	146	1.738	138	48	2.070
TRENTO	4	71	8	2	85
UMBRIA	28	351	28	8	415
VALLE D'AOSTA	2	26	1	1	30
VENETO	78	1.164	144	81	1.467
<b>Totale</b>	<b>2.022</b>	<b>41.068</b>	<b>2.701</b>	<b>1.228</b>	<b>47.019</b>

### APPELLI PERVENUTI NEL 2019



*Sono segnalati in rosso le 5 regioni con valore più alto e in giallo le 5 regioni con valori più basso. Nella mappa sono più scure le regioni con i valori più alti*

# PENDENTI AL 31/12/2018 PERVENUTI NEL 2019 E PENDENTI AL 31/12/2019

(IRE IRPEF + ADDIZIONALI)

REGIONI	PENDENTI AL 31/12/2018	PERVENUTI NEL 2019	PENDENTI AL 31/12/2019
ABRUZZO	309	182	206
BASILICATA	269	87	178
BOLZANO	25	31	23
CALABRIA	3.832	809	3.363
CAMPANIA	3.084	1.809	2.490
E. ROMAGNA	1.983	373	1.625
FRIULI VENEZIA GIULIA	479	85	401
LAZIO	3.676	1.580	3.457
LIGURIA	1.068	261	929
LOMBARDIA	1.934	1.119	1.508
MARCHE	2.830	214	2.656
MOLISE	404	93	287
PIEMONTE	573	211	386
PUGLIA	5.094	836	5.052
SARDEGNA	1.415	120	1.289
SICILIA	14.598	2.351	14.410
TOSCANA	982	326	781
TRENTO	45	25	35
UMBRIA	73	105	88
VALLE D'AOSTA	6	5	4
VENETO	918	294	717
All	43.597	10.916	39.885

